

 Comune di ANACAPRI	Numero	Data	
	17	23/05/2024	

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 SOCIETA' ANACAPRI SERVIZI S.R.L.

L'anno 2024 addì 23 del mese di Maggio alle ore 08.35 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge 25.3.1993 n. 81 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in

- prima convocazione
- seconda convocazione
- d'urgenza

All'appello risultano :

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
SCOPPA ALESSANDRO	Sindaco	NO
CERROTTA FRANCESCO	Vice Sindaco	SI
D'AMICO SERAFINA	Consigliere	SI
AMABILE VIRGINIA	Consigliere_Ass	SI
SCHIANO MANUELA	Consigliere_Ass	NO
LO RUSSO MAURIZIO	Consigliere_Ass	SI
FERRAIUOLO MASSIMILIANO	Consigliere	SI
BARILE VINCENZO	Consigliere	NO
MELE EUGENIO	Consigliere	SI
PELLI STEFANIA	Consigliere	SI
IACHEL MARIA ROSARIA	Consigliere	SI
FOIRE FRANCESCO	Consigliere	SI
PUGLIESE NUNZIA	Consigliere	SI

Totale presenti: 10 / Totale assenti: 3

Assiste il Segretario comunale Dr. CAPUANO LORENZO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CERROTTA FRANCESCO nella qualità di Vice Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente inscritto all'ordine del giorno;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione:

- () Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:
- () Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. N. 267/2000 hanno espresso parere: FAVOREVOLE, che viene allegato al presente atto.

Oggetto:
ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 SOCIETA' ANACAPRI SERVIZI S.R.L.

Il Vice Sindaco passa all'esame del punto 2 all'ordine del giorno dell'odierna seduta e relaziona sulla proposta agli atti del Consiglio.

Relazione istruttoria - Responsabile del Settore Finanze d.ssa Adele Ipomea

Premesso

- che con deliberazione di C.C. n. 53 del 27.12.2005 è stato deciso di costituire la società a r.l. a totale capitale pubblico denominata "Anacapri servizi" alla quale affidare la gestione del servizio di igiene ambientale;
- che in data 28.12.2005 la suddetta società si è costituita;
- che la convenzione per l'affidamento del servizio è stata sottoscritta in data 30.12.2005, modificata con deliberazione di C.C. n. 28 del 27.04.2007, rinnovata fino al 31.12.2013 con deliberazione di C.C. n. 11 del 27.04.2011, prorogata al 31.12.2020 con deliberazione di C.C. n. 53 del 30.10.2013 e, successivamente prorogata al 31/12/2027 con deliberazione di C.C. n. 4 del 19/02/2020;
- che l'Amministratore Unico della Anacapri Servizi s.r.l. ha trasmesso il bilancio al 31.12.2023, la nota integrativa, la relazione sul governo societario e la relazione del Revisore;
- che dal bilancio chiuso al 31.12.2023 emerge un utile di Euro 15.272,00 a fronte di un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 110.000,00 e della riserva legale di Euro 17.831,00;
- che, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio come segue:
 - a) accantonamento a riserva legale del 5% Euro 764,00
 - b) a copertura perdite esercizi precedenti Euro
 - c) residuo da riportare a nuovo Euro 14.508,00

Visti gli atti trasmessi;

Visto che occorre provvedere in merito;

Si trasmette la presente all'Amministrazione Comunale per i provvedimenti consequenziali.

LA RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
f.to dr.ssa Adele Ipomea

L'Assessore al Servizio Igiene Ambientale

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Ritenuto di condividere la proposta dell'Amministratore Unico in merito alla destinazione dell'utile di esercizio;

PROPONE

- **di esaminare** e prendere atto del bilancio della Anacapri Servizi s.r.l. al 31.12.2023 e gli atti connessi;
- **di dare mandato** al Sindaco di votare favorevolmente, in seno all'Assemblea societaria, per l'approvazione del bilancio della Anacapri Servizi s.r.l. al 31.12.2023;
- **di accogliere** la proposta dell'Amministratore Unico in merito alla destinazione dell'utile di esercizio al 31.12.2023;
- **di dichiarare** l'adottanda deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

**L'ASSESSORE SERVIZIO
IGIENE AMBIENTALE
f.to Dott. Maurizio Lo Russo**

Il Vice Sindaco propone di votare la proposta agli atti del Consiglio testé letta.

Alzano la mano in segno di assenso n. 10 Consiglieri su 10 presenti e 10 votanti.

Si approva all'unanimità.

Il Vice Sindaco propone di votare l'immediata eseguibilità dell'atto.

Alzano la mano in segno di assenso n. 10 Consiglieri su 10 presenti e 10 votanti.

Si approva all'unanimità.

Vista la proposta dell' Assessore Sport, Risorsa Mare, Igiene Ambientale dr. Lo Russo Maurizio, avente ad oggetto: ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 SOCIETA' ANACAPRI SERVIZI S.R.L.

Visto l'esito delle votazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- **di approvare** integralmente la proposta al n. 2 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta avente ad oggetto: ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 SOCIETA' ANACAPRI SERVIZI S.R.L.
- **di dichiarare**, con separati voti unanimi, la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi di legge.



Pareri

COMUNE DI ANACAPRI

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2024 / 17

Ufficio Proponente: **Finanziario**

Oggetto: **ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 SOCIETA' ANACAPRI SERVIZI S.R.L.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis comma1 TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/05/2024

Il Responsabile di Settore

Adele Ipomea

Parere Contabile

Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma1 e l'art.147 bis comma1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 17/05/2024

Responsabile del Servizio Finanziario

Adele Ipomea

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento analogico e la firma autografa.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
CERROTTA FRANCESCO
LORENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. CAPUANO

Prot. N.

La suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267 viene affissa all' Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 23/05/2024 al 07/06/2024.

Dalla residenza comunale, lì 23/05/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. CAPUANO LORENZO

Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrazione, visti gli atti d'ufficio
ATTESTA

Che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi:
dal 23/05/2024 al 07/06/2024.
 - E' divenuta esecutiva il giorno: 03/06/2024
- [] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D.L.vo n. 267 del 18.8.2000).

Dalla residenza comunale, lì

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRAZIONE
(dr.ssa Laura Sica)

ANACAPRI SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati anagrafici	
Denominazione	ANACAPRI SERVIZI SRL
Sede	VIA CAPRILE 30 80071 ANACAPRI (NA)
Capitale sociale	110.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	NA
Partita IVA	05269961214
Codice fiscale	05269961214
Numero REA	743416
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta dei rifiuti solidi non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altri attivită di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANACAPRI
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	



	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.013	827
II - Immobilizzazioni materiali	360.157	356.305
III - Immobilizzazioni finanziarie	270	270
Totale immobilizzazioni (B)	362.440	357.402
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	27.214	26.977
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.180	129.999
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	318.180	129.999
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	712.455	1.077.637
Totale attivo circolante (C)	1.057.849	1.234.613
D) Ratei e risconti	18.083	22.217
Totale attivo	1.438.372	1.614.232
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	17.831	17.831
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	(1)	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	38.736	296.137
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.272	(7.401)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	181.838	416.567
B) Fondi per rischi e oneri	111.913	111.913
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	731.288	685.045
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.085	317.771
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	325.085	317.771
E) Ratei e risconti	88.248	82.936
Totale passivo	1.438.372	1.614.232

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.043.770	2.939.798
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	50	2.074
altri	393	2.092
Totale altri ricavi e proventi	443	4.166
Totale valore della produzione	3.044.213	2.943.964
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	306.398	312.661
7) per servizi	807.781	782.043
8) per godimento di beni di terzi	172.714	120.252
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.177.670	1.164.315
b) oneri sociali	289.106	270.011
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	96.437	145.526
c) trattamento di fine rapporto	77.866	129.192
d) trattamento di quiescenza e simili	15.819	12.084
e) altri costi	2.752	4.250
Totale costi per il personale	1.563.213	1.579.852
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	127.363	113.971
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.114	1.633
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	126.249	112.338
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	175	
Totale ammortamenti e svalutazioni	127.538	113.971
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(237)	(4.404)
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	16.528	26.035
Totale costi della produzione	2.993.935	2.930.410
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	50.278	13.554
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totalc altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	221	12
Totale interessi e altri oneri finanziari	221	12
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(221)	(12)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		



Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	50.057	13.542
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	34.785	20.009
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		934
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.785	20.943
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.272	(7.401)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 15.272 contro una perdita di Euro 7.401 dell'esercizio precedente.

Esso è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Attività svolte

La società gestisce i servizi di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani nel Comune di Anacapri in base alla Convenzione per l'affidamento di servizi di igiene ambientale sottoscritta il 30/12/2005, modificata con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27 aprile 2007, rinnovata fino al 31 dicembre 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27/04/2011 e prorogata al 31 dicembre 2020 con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 30/10/2013.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 51/2015 è stato integrato il contratto di affidamento, con decorrenza 01/01/2016, prevedendo anche il servizio di pulizia degli uffici comunali, dell'Auditorium Paradiso e del Chiostro San Michele.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2020 è stato prorogato al 31/12/2027 il contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene ambientale, compresi il servizio di pulizia degli uffici comunali, dell'Auditorium Paradiso e del Chiostro San Michele.

Con determinazione Settore Tecnico n. 25 del 24 gennaio 2023 è stato conferito l'incarico per servizi cimiteriali per interventi di inumazione/tumulazione ed esumazione/estumulazione per l'anno 2023.



Con determinazione Settore Finanziario n. 213 del 17 maggio 2023 è stato conferito l'incarico per il servizio di affissione dei manifesti per l'anno 2023.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento;

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

In riferimento al D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) e al successivo D.Lgs. 83/2022, che pone a carico degli organi di amministrazione delle società il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa (art. 2086 C.C.) al fine di attuare le procedure stabilite per la rilevazione tempestiva della crisi d'impresa, si attesta che la società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.



Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	119.086	1.168.012	270	1.287.368
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.259	811.707		929.966
Svalutazioni				
Valore di bilancio	827	356.305	270	357.402
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.300	130.101		132.401
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		66.991		66.991
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.114	126.249		127.363
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni		66.991		66.991
Totale variazioni	1.186	3.852		5.038
Valore di fine esercizio				
Costo	121.387	1.231.121	270	1.352.778
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.374	870.964		990.338
Svalutazioni				
Valore di bilancio	2.013	360.157	270	362.440

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

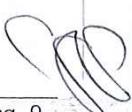
- Costi d'impianto 20%
- Lic.ze uso software a tempo indeterm. 25%
- Concessioni, licenze, e dir. sim. 9,09%
- Lavori straordinari su beni di terzi 10%
- Altri costi ad utilizzazione pluriennale da ammortizzare 20%

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò in considerazione del regolare svolgimento della propria attività, che non ha subito effetti derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo Rivalutazioni	2.000		4.850	5.500			106.736	119.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000		4.850	5.500			105.909	118.259
Svalutazioni							827	827
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			2.300					2.300
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del								



valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		288			827	1.114
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		1				1
Totale variazioni		2.013			(827)	1.186
Valore di fine esercizio						
Costo	2.000	7.151	5.500		106.736	121.387
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.000	5.138	5.500		106.736	119.374
Svalutazioni						
Valore di bilancio		2.013				2.013

Nel corso del 2023 le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di euro 2.300 per acquisto di licenza d'uso software per l'utilizzo del sito istituzionale ePortal.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono:

Costruzioni leggere 10%

Impianti e macchinario:

Impianti generici 12%

Impianti specifici 10%

Impianti di depurazione 15%

Attrezzature industriali e commerciali:



Attrezzature industriali e commerciali 12%
 Attrezzature varie e minute (inf. 516,46) 100%
 Contenitori 25%
 Mobili e macchine d'ufficio:
 Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
 Macchine elettromeccaniche d'ufficio 20%
 Automezzi:
 Autocarri 20%
 Autovetture 25%
 Motoveicoli 25%
 Ciclomotori 25%
 Velocipedi 25%
 Altri beni:
 Arredamento 12%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, C.C.
 Nessuna immobilizzazione materiale iscritta in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.
 Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L.14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò in considerazione del regolare svolgimento della propria attività, che non ha subito effetti derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.536	102.827	324.103	720.546		1.168.012
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.213	66.798	246.584	491.112		811.707
Svalutazioni						
Valore di bilancio	13.323	36.029	77.519	229.434		356.305
Variazioni						



nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		32.052	25.365	72.684	130.101
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		205	48.384	18.402	66.991
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	1.670	11.025	28.144	85.411	126.249
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni	1	205	48.384	18.402	66.992
Totale variazioni	(1.669)	21.027	(2.779)	(12.727)	3.852
Valore di fine esercizio					
Costo	20.536	134.674	301.084	774.828	1.231.122
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.882	77.618	226.344	558.121	870.965
Svalutazioni					
Valore di bilancio	11.654	57.056	74.740	216.707	360.157

Nell'anno 2023 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di Euro 130.101 per le seguenti acquisizioni:

Impianto di depurazione Euro 32.052 (nuovo impianto di depurazione installato presso l'isola ecologica)

Attrezzature Industriali e commerciali Euro 13.740 (per acquisto unità carrellata e vasca scarrabile)

Attrezzature varie e minute inf 516,46 Euro 9.765

Contenitori N.U. Euro 1.860

Macchine elettr. d'ufficio Euro 1.600 (per acquisto personal computer)

Automezzi Euro 29.300 (aumento di un carrello Politrac tipo Rob-car)

Motoveicoli e Ciclomotori Ape 50 Euro 41.784 (per acquisto di sei Ape 50 e di un motoveicolo)

Le immobilizzazioni materiali si sono ridotte di Euro 66.991 in seguito ad una ricognizione di alcune categorie di cespiti esistenti al 31/12/2023, per vendita, demolizioni e rottamazioni Autocarri e Ciclomotori Ape 50.

Per i beni alienati o dismessi sono stati conteggiati gli ammortamenti ragguagliati ai giorni di possesso.

Il fondo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato di euro 126.249 per le quote ordinarie di ammortamento e ridotto di euro 66.991 per storno dei fondi di ammortamento in seguito alla ricognizione dei cespiti, a demolizione di automezzi e cessione a terzi di beni ammortizzabili non più in uso.

Attivo circolante

Si presentano, nel prospetto che segue, la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Rimanenze	27.214	26.977	237
Crediti verso clienti	277.762	68.431	209.331
Crediti tributari	36.293	58.681	(22.388)
Altri crediti iscritti nell'attivo circolante	4.125	2.887	1.238
Disponibilità liquide	712.455	1.077.637	(365.182)
Totale	1.057.849	1.234.613	(176.764)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo specifico di acquisto, applicando, in alternativa, il metodo LIFO.

Il criterio di valutazione adottato non è variato rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Crediti v/clienti" è così composta:

Crediti v/so clienti	115.243
Fatture da emettere	228.800
Totale crediti	344.043
Fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti art. 106	(3.647)
Fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti art. 101	(26.349)
Fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti tassato	(36.285)
Valore netto	277.762

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, ha subito le seguenti movimentazioni:

F.do svalutazione Rischi su crediti	saldo iniziale	utilizzi	accantonamenti	saldo finale
ex art. 106	3.647	-	-	3.647
ex art. 101	26.349	-	-	26.349
tassato	38.259	1.974	-	36.285
Totale	68.255	1.974	-	66.281

Il Fondo svalutazione rischi su crediti si riferisce principalmente ai crediti vantati dalla società per fatture emesse negli anni 2006 e 2007 per la tariffa rifiuti, che, prudenzialmente, si è ritenuto procedere ad una svalutazione senza stralciarli. Tali crediti sono stati trasmessi ad "Equitalia Servizi di Riscossione spa" per curare l'incasso delle somme non pagate fino al 2017; nel 2017 è stato affidato alla società "Areariscossioni srl" la gestione del servizio di riscossione coattiva dei ruoli TIA ancora in giacenza.

La variazione di Euro 1.974 si riferisce allo stralcio di un credito in seguito all'esclusione della società dal piano di riparto per mancanza di somme disponibili nel fallimento di un creditore.

La voce "Crediti tributari" è così composta:

Erario c/iva	34.279
Erario c/ires	19
Erario c/to imposta sostitutiva rivalutazione TFR	1.945
Erario c/credito d'imposta adeguamento registratore telematico	50
Totale	36.293



La voce "Altri crediti iscritti nell'attivo circolante" è così composta:

Dipendenti c/to anticipi su retribuzioni	3.050
Cred. v/so Inps	2.796
Inail c/to conguaglio	929
Totale crediti	6.775
Fondo rischi su altri crediti	(2.650)
Valore netto	4.125

Il Fondo rischi su altri crediti, acceso nel 2021, si riferisce all'accantonamento in via prudenziale del credito nei confronti di dipendenti per anticipi su stipendi.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		22.217	22.217
Variazione nell'esercizio		(4.134)	(4.134)
Valore di fine esercizio		18.083	18.083

I risconti si riferiscono principalmente al risconto di assicurazioni RCA, assicurazioni non obbligatorie, tasse automobilistiche, canoni per licenze d'uso software.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Il capitale sociale, pari ad euro 110.000 è interamente sottoscritto e versato e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva Legale		17.831		
Ris. Statutarie				
TOTALE		17.831		

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	110.000							110.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	17.831							17.831
Riserve								

statutarie					
Riserva straordinaria					
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile					
Riserva azioni o quote della società controllante					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni					
Versamenti in conto aumento di capitale					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					
Versamenti in conto capitale					
Versamenti a copertura perdite					
Riserva da riduzione capitale sociale					
Riserva avanzo di fusione					
Riserva per utili su cambi non realizzati					
Riserva da conguaglio utili in corso					
Varie altre riserve		(1)			(1)
Totale altre riserve		(1)			(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
Utili (perdite)	296.137	(7.401)	250.000		38.736

portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.401)		7.401		15.272	15.272
Perdita ripianata nell'esercizio						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale patrimonio netto	416.567		(1)	250.000	15.272	181.838

Così come deliberato dall'assemblea del 26/05/2023 di approvazione del bilancio, la perdita d'esercizio dell'anno 2022 di Euro 7.401 è stata coperta mediante utilizzo degli utili portati a nuovo.

Con delibera assembleare del 15/12/2023 la società ha deliberato di ripartire al socio unico euro 250.000 di utili portati a nuovo, la cui distribuzione è avvenuta il 27/12/2023.

La voce "Altre riserve" si riferisce a riserva da arrotondamento.

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022 - sospensione degli effetti di legge di cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484 primo comma, numero 4) del C.C.

L'art. 6 del D.L. 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020 n. 40, modificato dall'art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter, del D.L. 228/2021 e dall'art. 3, comma 9 del D.L. 198/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

A tal proposito si segnala che la società non si è mai avvalsa della normativa emergenziale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	110.000		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						

Riserva legale	17.831	A,B				
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria						
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	(1)					
Totale altre riserve	(1)					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	38.736	A,B,C,D				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	166.566					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro



Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono istituiti a fronte di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi e oneri privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				111.913	111.913
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio				111.913	111.913

Il fondo per rischi e oneri - risultante in bilancio e pari ad Euro 111.913 - è relativo ad accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi per somme rimborsate da terzi per debiti previdenziali iscritti a ruolo.

Nel corso del 2023 non sono intervenute variazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle legge e ai contratti di lavoro vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	685.045
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	77.866
Utilizzo nell'esercizio	29.381
Altre variazioni	(2.242)
Totale variazioni	46.243
Valore di fine esercizio	731.288

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	317.771	7.314	325.085	325.085

La voce "Debiti" comprende i seguenti conti:

Debiti v/so fornitori euro 74.897
 Fatture da ricevere euro 70.606
 Note credito da ricevere (4.885)
 Regioni c/to Irap euro 8.796
 Erario c/to rit. lavoro dipend. euro 29.300
 Erario c/to rit. lavoro autonomo euro 3.568
 Regioni c/to rit. Addiz. Irpef euro 1.235
 Comuni c/to ritenute addiz. Irpef euro 337
 Inps c/to contributi soc. lav. dipendenti euro 35.756
 Inpdap c/to contrib. soc. lav. dip. euro 3.979
 Inps c/to contributi per rettificativi euro 316
 Altri debiti v/so istituti prev.li e sic. soc. euro 2.429
 Deb. v/so fondo prev.nza complementare euro 103 arrotond
 Amministratori c/compensi euro 1.057
 Dipendenti c/to retribuzioni euro 62.930
 Tributo provinciale euro 3.414
 Deb. v/so soc. finanziarie per prestiti ai dipendenti euro 7.032
 Deb. v/so enti per pignoramenti dipendenti euro 2.206
 Trattenute sindacali euro 877

Deb. v/so f.do assist.sanitaria integrativa euro 2.704
 Deb. v/so banca per oneri da addebitare euro 281
 Debiti v/so fondo Previambiente euro 4.310
 Debiti v/so dipendenti per competenze da liquidare euro 576
 Debiti diversi euro 13.261

Si precisa che tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e non esistono debiti che hanno una durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	82.936		82.936
Variazione nell'esercizio	5.312		5.312
Valore di fine esercizio	88.248		88.248

Il valore dei ratei passivi si riferisce al rateo per la rilevazione della quattordicesima, delle ferie non godute e dei relativi contributi di competenza dell'esercizio.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Relativamente alle voci del Conto economico, nella nota integrativa vengono esposte, in via principale, le seguenti informazioni:

la ripartizione dei ricavi delle vendite per categorie di attività e per aree geografiche;

la composizione degli altri ricavi e proventi (voce A5);

la composizione degli oneri diversi di gestione (voce B14);

la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari (voce C17).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

RIPARTIZIONE DEI RICAVI

Canone serv. Igiene ambientale	2.846.000
Ricavi vendita sacchi verdi	16.396
Ricavi raccolta diff. Privati	35.299
Contributi raccolta differenziata	52.830
Ricavi pulizia casa comunale	45.000
Servizio affissione manifesti	3.120
Ricavi pulizia p.zza per festival	7.000
Ricavi manutenzione e pulizia caditoie	13.190
Ricavi interventi cimiteriali	8.185
Altri ricavi relativi all'attività	16.750
Totale	3.043.770

Il 100% dei ricavi si riferisce alla seguente area geografica: Comune di Anacapri (NA).

VOCE A5: ALTRI RICAVI E PROVENTI

Abbuoni e arrotondamenti attivi	18
Plusvalenze ordinarie non rateizzabili	50
Sopravvenienze ordinarie attive	325
Credito d'imposta adeguamento registratore telematico	50
Totale	443

In conformità al D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139, attuativo della Direttiva Comunitaria Europea 2013/34/UE, che, tra l'altro, ha eliminato la sezione E (area straordinaria) del Conto Economico, e, in osservanza del principio contabile OIC12, si è provveduto a riclassificare i proventi straordinari sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico.

Le Sopravvenienze attive/Proventi straordinari sono state ricollocate nella voce A5 del conto economico.

VOCE B14: ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Imposte e tasse diverse	5.777
Altri oneri diversi di gestione	3.901
Sopravvenienze passive ordinarie	6.848
Totale	16.526

Le sopravvenienze passive ordinarie si riferiscono alla rilevazione di contributi Inps relativi ad anni precedenti, versati in seguito a rettificativi pervenuti, di contributi dovuti al Fondo Previambiente di competenza di anni precedenti e a contributi maturati su ferie maturate e non godute per gli anni 2020 e 2021.

VOCE C17: RIPARTIZIONE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Interessi verso banche	0
Interessi indeducibili	221
Totale	221

Gli interessi indeducibili sono relativi alla rateazione consentita del versamento del Premio Inail.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
34.785	20.943	13.842

Compensazioni tra crediti e debiti tributari

In relazione a quanto prescritto dal comma 6 dell'art. 2423-ter C.C., così come modificato dall'art. 24 comma 2 lett. a) della L. 238/2021, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai fini della classificazione in bilancio, come previsto dal principio contabile OIC25, paragrafo 33, la società effettua la compensazione dei crediti e debiti tributari solo se: i) sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale; e ii) intende regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Di seguito si evidenziano i crediti e i debiti tributari compensati e i relativi importi lordi:

Crediti tributari compensati

Erario c/to Ires Euro 8.510

Regioni c/Irap Euro 1.494

Erario c/to credito d'imposta per acquisto gasolio autotrasportatori Euro 2.074

Totale A Euro 12.078

Debiti tributari compensati

Acconti Ires Euro 4.342

Acconti Irap Euro 5.662

Erario c/ro ritenute d'acconto lavoratori autonomi Euro 2.763

Totale B Euro 12.767

Ammontare dei versamenti eseguiti mediante modello di pagamento unificato

Totale C = B - A = Euro 689

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 GDPR in materia di protezione dati personali, nominando un Responsabile dei dati personali e svolgendo i compiti e le funzioni previsti per garantire la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio 2023, ripartito per categoria, è il seguente:
Operai n. 33
Impiegati n. 5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso spettante all'amministratore viene rappresentato nel seguente prospetto:

Compensi	Amministratori
	25.001

I relativi oneri previdenziali a carico della società sono pari ad Euro 5.842.

Non vi sono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci, né impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti al revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000



L'importo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali ammonta a euro 6.000.

L'importo dei corrispettivi di competenza per "altri servizi di verifica svolti" ammonta a euro zero.

L'importo dei corrispettivi di competenza per "servizi di consulenza fiscale" ammonta a euro zero.

L'importo dei corrispettivi di competenza per "altri servizi diversi dalla revisione contabile" ammonta a euro zero.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis) C.C., modificato dall'art. 6 D.Lgs. 18/08/2015 n. 139, si specifica quanto segue.

La società, partecipata al 100% dal Comune di Anacapri, gestisce i servizi di igiene ambientale nel territorio comunale sulla base della Convenzione sottoscritta il 16 gennaio 2014, in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 30/10/2013, ed avente termine il 31/12/2020.

La società inoltre, con delibera di Consiglio Comunale n. 51/2015, con decorrenza 01/01/2016 gestisce il servizio di pulizia degli uffici comunali, dell'Auditorium Paradiso e del Chiostro San Michele.

Il canone di gestione ed il corrispettivo per il servizio di pulizia vengono determinati annualmente in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del Piano Tecnico Economico-Finanziario per la determinazione delle Tariffe di Igiene Ambientale.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2020 è stato prorogato al 31/12/2027 il contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene ambientale, compresi il servizio di pulizia degli uffici comunali, dell'Auditorium Paradiso e del Chiostro San Michele.

Con determinazione Settore Tecnico n. 25 del 24 gennaio 2023 è stato conferito l'incarico per servizi cimiteriali per interventi di inumazione/tumulazione ed esumazione/estumulazione per l'anno 2023.

Con determinazione Settore Finanziario n. 213 del 17 maggio 2023 è stato conferito l'incarico per il servizio di affissione dei manifesti per l'anno 2023.

Il 28/10/2021 sono state sottoscritte con il Comune di Anacapri "Scrittura privata n. 30", relativa alla locazione dell'Ufficio sito in Via Caprile n. 28 ed il Locale spogliatoio e servizi posto al piano seminterrato della casa comunale per una durata di anni sette, con decorrenza dal 01/01/2021 per un canone annuale di locazione fissato in euro 36.000, e "Scrittura privata n. 31", relativa alla locazione delle restanti aree (piattaforma ecologica, box nel parcheggio multipiano, slargo in loc. Lo Pozzo), per una durata di anni sette, con decorrenza dal 01/01/2021 per un canone annuale di locazione fissato in euro 6.500.

I canoni di locazione sono aggiornati annualmente nella misura del 75% della variazione dell'Indice Istat.

Si evidenziano gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale:

Effetti sul conto economico:

Valore della produzione

Ricavi delle vendite euro 2.939.215

Trattasi dei ricavi relativi al canone per il servizio igiene ambientale, al servizio pulizia casa comunale, al servizio affissione manifesti, al servizio per interventi cimiteriali e altri servizi aggiuntivi, con una incidenza sulla voce di bilancio del 96,56%

Costi della produzione

Per godimento di beni di terzi euro 46.102

Trattasi del costo relativo ai fitti passivi beni immobili, con una incidenza sulla voce di bilancio del 26,69%

Effetti sullo stato patrimoniale:

Crediti commerciali (Comune di Anacapri)

Fatture da incassare alla data del 31/12/2023 euro 15.490

Fatture da emettere alla data del 31/12/2023 euro 225.040

per complessivi euro 240.530, con una incidenza sulla voce di bilancio del 86,60%

Debiti commerciali (Comune di Anacapri) euro zero

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.



Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che la società è soggetta alla direzione ed al coordinamento dell'ente Comune di Anacapri, avente sede in Anacapri (NA) alla Via Caprile n 30, cod. fisc. 00511550634.

Nel prospetto riepilogativo che segue sono esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Anacapri.

CONTO DEL BILANCIO 2023

ENTRATE - Accertamenti	
Titolo 1	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.739.804
Titolo 2	
Trasferimenti correnti	841.625
Titolo 3	
Entrate extratributarie	2.254.140
Titolo 4	
Entrate in conto capitale	2.514.266
Titolo 5	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
Titolo 6	
Accensione prestiti	23.000
Titolo 7	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9	
Entrate per conto terzi e partite di giro	3.220.599
	TOTALE
	19.593.434
SPESE - Impegni	
Titolo 1	
Spese correnti	9.817.939
Titolo 2	
Spese in conto capitale	5.077.975
Titolo 3	
Spese per incremento di attività finanziarie	0
Titolo 4	
Rimborso di prestiti	356.437
Titolo 5	
Chiusura anticipazioni da istituto/tesoriere/cassiere	0
Titolo 7	
Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	3.220.599
	TOTALE
	18.472.950

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, co. 125-129, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società percepisce esclusivamente i corrispettivi per le attività svolte in virtù dei contratti di servizio stipulati con il Comune di Anacapri ed indicati nella presente nota integrativa (Parte Iniziale e paragrafo Operazioni con Parti Correlate).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di euro 15.272.

L'Amministratore Unico propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	15.272
5% a riserva legale	Euro	764
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
residuo da riportare a nuovo	Euro	14.508

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2023 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Ulteriori informazioni

Nel mese di novembre 2023, la società ha dato incarico ad un professionista per la redazione di un Piano Industriale necessario per avviare le operazioni per la costituzione di una unica società in house, sotto forma di S.p.a., per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'intero territorio dell'isola di Capri, così come deliberato nell'atto di indirizzo approvato dai rispettivi consigli comunali del Comune di Anacapri e del Comune di Capri a novembre 2022. Il compenso dovuto verrà suddiviso al 50% con la soc. Capri Servizi srl, società in house del Comune di Capri.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Si rimane a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessari.

Anacapri, 28 marzo 2024

L'Amministratore Unico
(Paolo Staiano)



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Staiano Paolo, amministratore unico e legale rappresentante della società, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

ANACAPRI SERVIZI SRL
Via Caprile 30, Anacapri (NA)
Codice fiscale e p.iva 05269961214

RELAZIONE DEL REVISORE INDEPENDENTE EX ART. 14 D. LGS 27 GENNAIO 2010 n. 39

Al Comune di Anacapri
Socio unico di
Anacapri Servizi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2023

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Anacapri Servizi srl costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2023, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Anacapri Servizi Srl al 31.12.2023 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto ad Anacapri Servizi srl in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità di Anacapri Servizi Srl di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Anacapri Servizi Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

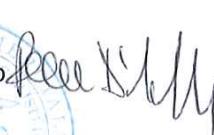
I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Anacapri Servizi Srl;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Anacapri Servizi srl di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Anacapri Servizi srl cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Anacapri, 12 Aprile 2024

Dr. Ivan D'Angelo 

ANACAPRI SERVIZI SRL
Via Caprile 30 – Anacapri (NA)
Capitale Sociale; Euro 110.000 – I.V.
Codice Fiscale – P.Iva 05269961214
Registro Imprese Napoli: 05269961214
REA-NA 743416

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche soci, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempi il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva determinazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle

incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicite le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendaleistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impegni e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

STATO PATRIMONIALE

Prima di passare all'analisi degli indici si riportano di seguito le seguenti riclassificazioni dello stato patrimoniale:

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2020	2021	2022	2023
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	334.498	22,7%	316.147	20,4%
Immobilizzi immateriali netti	5.469	0,4%	2.459	0,2%
Immobilizzi finanziari	270	0,0%	270	0,0%
Crediti oltre 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	340.237	23,1%	318.876	20,6%
Rimanenze	26.925	1,8%	22.573	1,5%
Crediti commerciali a breve	0	0,0%	0	0,0%
Crediti comm a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	67.100	4,6%	114.338	7,4%
Ratei e risconti	22.063	1,5%	21.776	1,4%
Liquidità differite	89.163	6,1%	136.114	8,8%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	1.017.648	69,0%	1.074.337	69,2%
Liquidità immediata	1.017.648	69,0%	1.074.337	69,2%
TOTALE ATTIVO A BREVE	1.133.736	76,9%	1.233.024	79,5%
TOTALE ATTIVO	1.473.973	100,0%	1.551.900	100,0%
Patrimonio Netto	412.538	28,0%	423.968	27,3%
Fondi per Rischi e Oneri	111.913	7,6%	111.913	7,2%
Fondo TFR	589.786	40,9%	633.722	40,8%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	701.699	47,6%	745.635	48,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	1.114.237	75,6%	1.169.603	75,4%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	359.736	24,4%	382.297	24,6%
TOTALE DEBITI A BREVE	359.736	24,4%	382.297	24,6%
TOTALE PASSIVO	1.473.973	100,0%	1.551.900	100,0%
	1.614.232	100,0%	1.614.232	100,0%
	1.438.372	100,0%	1.438.372	100,0%

Stato Patrimoniale Gestionale

	2020	2021	2022	2023				
	€	%	€	%				
Immobilizzazioni Immateriali	5.469	-0,9%	2.459	-0,4%	827	-0,1%	2.013	-0,4%
Immobilizzazioni materiali	334.498	55,3%	316.147	-48,6%	356.305	-53,9%	360.157	67,9%
Immobilizzazioni finanziarie	270	0,0%	270	0,0%	270	0,0%	270	-0,1%
ATTIVO FISSO NETTO	340.237	-56,2%	318.876	-49,0%	357.402	-54,1%	362.440	-69,3%
Rimanenze	26.925	-4,4%	22.573	-3,5%	26.977	-4,1%	27.214	-5,1%
Crediti commerciali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti operativi	67.100	-11,1%	114.338	-17,6%	129.999	-19,7%	318.180	-60,0%
Ratei e risconti attivi	22.063	-3,6%	21.776	-3,3%	22.217	-3,4%	18.083	-3,4%
(Debiti operativi v/fornitori)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Debiti operativi v/imprese del gruppo)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Altri debiti operativi)	(296.237)	49,0%	(295.732)	45,5%	(317.771)	48,1%	(325.085)	61,3%
(Ratei e risconti passivi)	(63.499)	10,5%	(86.565)	13,3%	(82.936)	12,5%	(88.248)	16,6%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(243.648)	40,3%	(233.610)	34,4%	(221.514)	33,5%	(49.856)	9,4%
CAPITALE INVESTITO	96.589	-16,0%	95.266	-14,6%	135.888	-20,6%	312.584	58,9%
{Fondo Tfr}	(589.786)	97,5%	{633.722}	97,4%	(685.045)	103,6%	{731.288}	137,8%
{Altri fondi}	(111.913)	18,5%	[111.913]	17,2%	{111.913}	16,9%	{111.913}	21,1%
{Passività non correnti}	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	(605.110)	100,0%	(650.369)	100,0%	(561.070)	100,0%	(530.617)	100,0%
Debiti v/banche a breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Finanziamento soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Deboli Leasing	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Crediti finanziari correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Attività finanziarie correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(1.017.648)	168,2%	(1.074.337)	165,2%	(1.077.637)	163,0%	(712.455)	134,3%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(1.017.648)	168,2%	(1.074.337)	165,2%	(1.077.637)	163,0%	(712.455)	134,3%
Capitale sociale	110.000	-18,2%	110.000	-16,9%	110.000	-16,6%	110.000	-20,7%
Riserve	10.958	-1,8%	17.259	-2,7%	17.831	-2,7%	17.830	-3,4%
Utile/(perdita)	291.580	-48,2%	296.709	-45,6%	288.736	-43,7%	54.008	-10,2%
PATRIMONIO NETTO	412.538	-68,2%	423.968	-65,2%	416.567	-63,0%	181.838	-34,3%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(605.110)	100,0%	(650.369)	100,0%	(561.070)	100,0%	(530.617)	100,0%

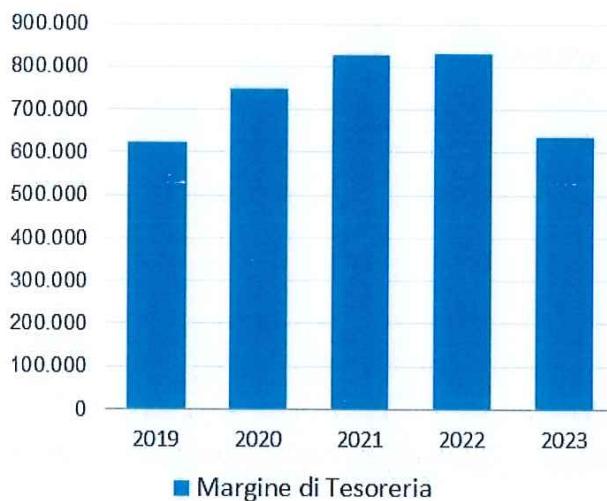
MARGINI

Margini di Tesoreria

	2020	2021	2022	2023
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	747.075	828.154	829.146	635.385

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2023 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 193.761.



Margine di Struttura	2020	2021	2022	2023
Patrimonio Netto - Attività a lungo	72.301	105.092	59.165	-180.602

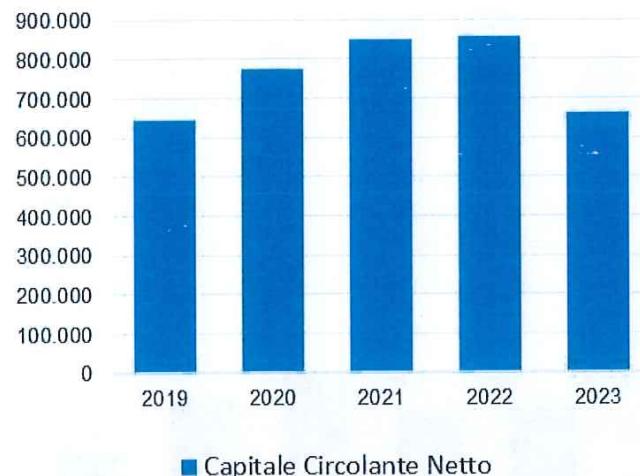
Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2023 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 239.767.



Capitale Circolante Netto	2020	2021	2022	2023
Attività a breve - Passività a breve	774.000	850.727	856.123	662.599

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale.



■ Capitale Circolante Netto

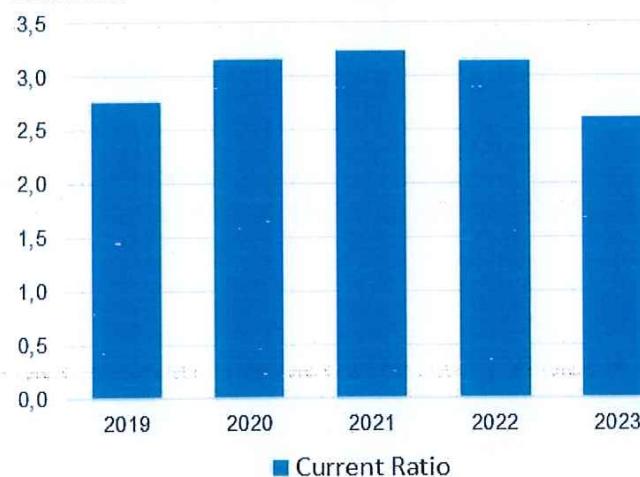


INDICI

Indice di liquidità (Current Ratio)	2020	2021	2022	2023
Attività a breve / Passività a breve	3,2	3,2	3,1	2,6

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo.

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2023 si rileva che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziario dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 0,5 punti in valore assoluto.

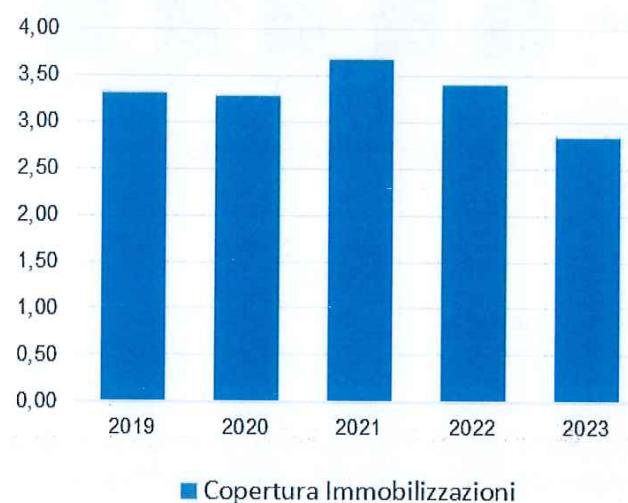


■ Current Ratio

Copertura Immobilizzazioni	2020	2021	2022	2023
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	3,27	3,67	3,40	2,83

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni.

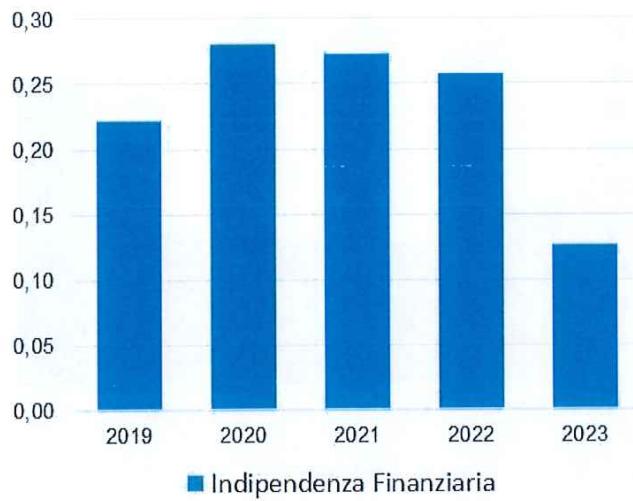
Nell'esercizio 2023 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice è in peggioramento rispetto all'anno precedente e si attesta su un valore pari a 2,83.



Indipendenza Finanziaria	2019	2020	2021	2022
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,22	0,28	0,27	0,26

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri.

Nel 2023 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,13 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 1.438.372 e da un Patrimonio Netto di € 181.838.

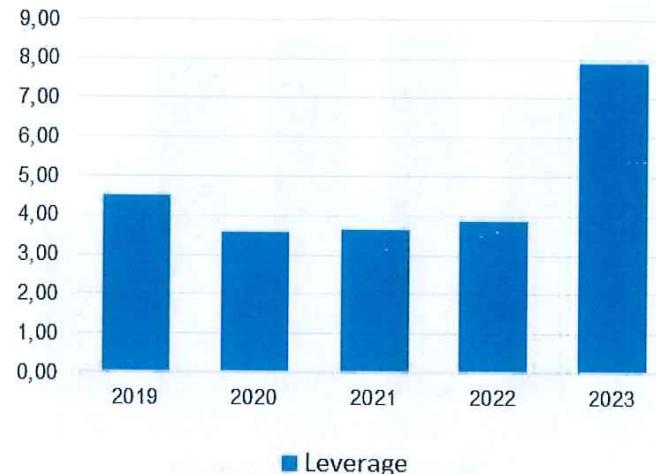


6

Leverage	2020	2021	2022	2023
Totale Attivo / Patrimonio Netto	3,57	3,66	3,88	7,91

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali.

Nel 2023 il Leverage ratio è pari a 7,91 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad € 181.838 e da un totale delle attività che ammonta ad € 1.438.372. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2022 in cui era pari a 3,88. La crescita, dunque il peggioramento, dell'indice si accompagna ad una riduzione sia del Patrimonio Netto che del Totale Attivo ed è dovuto alla più che proporzionale diminuzione del Patrimonio Netto rispetto al Totale Attivo. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 416.567 nel 2022 ad € 181.838 nell'anno in corso, con un calo di 56,3 punti percentuali mentre il Totale Attivo si attesta su un valore di € 1.438.372 nel 2023 a fronte di € 1.614.232 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una decrescita in percentuale di 10,9 punti. Nel 2021 l'indice risultava pari a 3,66.



CONTO ECONOMICO

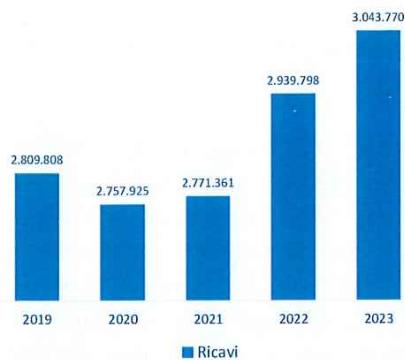
Conto Economico a valore aggiunto

	2020	2021	2022	2023
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.757.925	100,0%	2.771.361	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	8.258	0,3%	10.810	0,4%
Valore della produzione operativa	2.766.183	100,0%	2.782.171	100,0%
(-) Acquisti di merci	(263.752)	9,6%	(302.334)	10,9%
(-) Acquisti di servizi	(760.332)	27,6%	(761.541)	27,5%
(-) Godimento beni di terzi	(12.146)	0,4%	(82.444)	3,0%
(-) Oneri diversi di gestione	(7.744)	0,3%	(15.348)	0,6%
(+/-) Var. rimanenze materie	3.807	-0,1%	(4.352)	0,2%
Costi della produzione	(1.040.167)	37,7%	(1.166.019)	42,1%
VALORE AGGIUNTO	1.726.016	62,6%	1.616.152	58,3%
(-) Costi del personale	(1.462.531)	53,0%	(1.474.206)	53,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	263.485	9,6%	141.946	5,1%
(-) Ammortamenti	(86.678)	3,1%	(101.045)	3,6%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	0	0,0%	(2.475)	0,1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	176.807	6,4%	38.426	1,4%
(-) Oneri finanziari	(96)	0,0%	(59)	0,0%
(+) Proventi finanziari	136	0,0%	21	0,0%
Saldo gestione finanziaria	40	0,0%	(38)	0,0%
RISULTATO CORRENTE	176.847	6,4%	38.388	1,4%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	176.847	6,4%	38.388	1,4%
(-) Imposte sul reddito	(50.818)	1,8%	(26.958)	1,0%
RISULTATO NETTO	126.029	4,6%	11.430	0,4%

Ricavi

€ 3.043.770

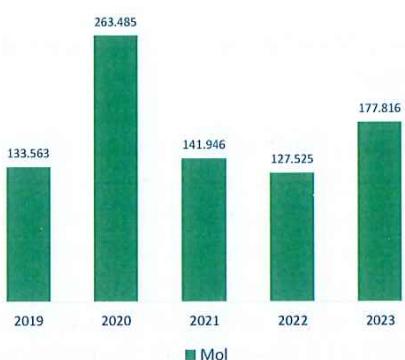
+3,5%



Mol

€ 177.816

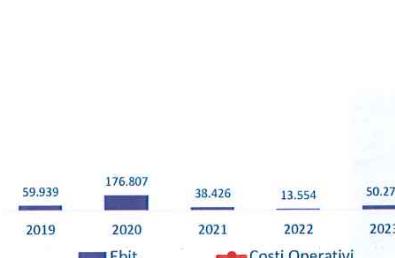
+39,4%



Ebit

€ 50.278

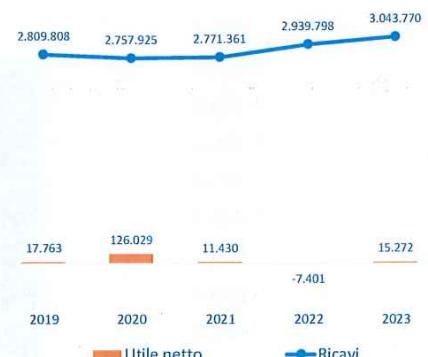
+270,9%



Utile

€ 15.272

+306,4%



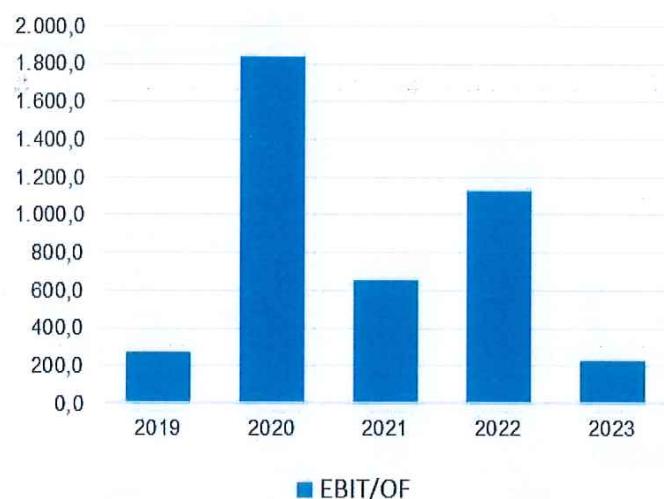
Dati finanziari principali

	2020	2021	2022	2023
Ricavi	2.757.925	2.771.361	2.939.798	3.043.770
% change	-1,8%	+0,5%	+6,1%	+3,5%
Mol	263.485	141.946	127.525	177.816
% change	+97,3%	-46,1%	-10,2%	+39,4%
Ebit	176.807	38.426	13.554	50.278
% change	+195,0%	-78,3%	-64,7%	+270,9%
Utile (perdita)	126.029	11.430	(7.401)	15.272
% change	+609,5%	-90,9%	-164,8%	+306,4%
Posizione finanziaria netta	(1.017.648)	(1.074.337)	(1.077.637)	(712.455)
% change	-22,8%	-5,6%	-0,3%	+33,9%
PFN/PN	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT
PFN/MOL	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT
Flusso di Cassa Operativo	188.799	56.713	3.309	(115.013)
% change	-	-70,0%	-94,2%	-3.575,6%

EBIT/OF	2020	2021	2022	2023
Risultato Operativo / Oneri Finanziari	1.841,7	651,3	1.129,5	227,5

L'indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari.

Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2023 è pari a 227,5 ed è determinato da un valore dell'EBIT di € 50.278 e da oneri finanziari per € 221. L'indice denota una situazione di equilibrio finanziario, in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale di terzi acquisito per produrlo. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2022 in cui era pari a 1.129,5. La diminuzione, dunque il peggioramento, dell'indice si accompagna ad un aumento sia degli oneri finanziari che dell'EBIT ed è dovuta al più che proporzionale aumento degli oneri finanziari rispetto all'EBIT. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 12 nel 2022 ad € 221 nell'anno in corso, con un incremento di 1.741,7 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 50.278 nel 2023 a fronte di € 13.554 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita in percentuale di 270,9 punti. Nel 2021 il rapporto EBIT/OF risultava pari a 651,3.



MOL/PFN	2020	2021	2022	2023
Margine Operativo Lordo / Posizione Finanziaria Netta	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT

L'indice indica la quota dei debiti finanziari rimborsabile con le risorse prodotte dalla gestione caratteristica misurata dal Margine operativo lordo.

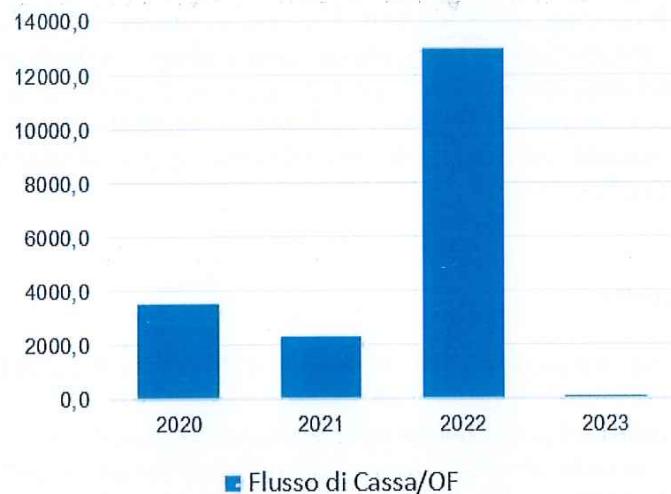
Il valore del Margine Operativo Lordo nell'esercizio 2023 è pari a € 177.816 mentre la posizione finanziaria linda dell'azienda è nulla, in quanto non si evidenziano debiti finanziari di alcun tipo. La Pfn invece è negativa per via dei valori dei crediti finanziari e della cassa. Il rapporto Mol/Pfn pertanto non è calcolabile ma si evidenzia comunque una condizione di equilibrio finanziario dato che l'azienda non evidenza alcuna esposizione debitoria. Nel 2022

l'indice non era calcolabile per via del fatto che l'azienda non presentava alcuna passività di natura finanziaria. Nel 2021 l'indice non era calcolabile in quanto il debito finanziario lordo era pari a zero.

Flusso di Cassa/OF	2020	2021	2022	2023
Flusso di Cassa della Gestione Corrente / Oneri Finanziari	3501,8	2311,8	12983,8	78,7

L'indice indica la capacità dell'impresa di generare risorse finanziarie necessarie per rimborsare la spesa per gli oneri finanziari.

Il rapporto Flusso di Cassa/Of dell'esercizio 2023 è pari a 78,7 ed è determinato da un valore del Flusso di Cassa della Gestione Corrente di € 17.388 e da oneri finanziari per € 221. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2022 in cui era pari a 12.983,8. La diminuzione, dunque il peggioramento dell'indice è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore del Flusso di Cassa della Gestione Corrente ed al contestuale incremento degli oneri finanziari. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 12 nel 2022 ad € 221 nell'anno in corso, registrando una crescita di 1.741,7 punti percentuali mentre il Flusso di Cassa della Gestione Corrente si attesta su un valore di € 17.388 nel 2023 a fronte di € 155.806 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 88,8 punti. Nel 2021 Il rapporto Fcgc/Of risultava pari a 2.311,8.



Indici di Redditività	2020	2021	2022	2023
ROE	30,5%	2,7%	-1,8%	8,4%
ROI	12,0%	2,5%	0,8%	3,5%
ROS	6,4%	1,4%	0,5%	1,7%

Nell'ultimo bilancio in fase di approvazione, relativo all'esercizio 2023, il fatturato è cresciuto del 3,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 3.043.770. Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 39,4% rispetto al 2022 attestandosi ad € 177.816, pari al 5,8% del fatturato. L'Ebit è cresciuto del 270,9% attestandosi ad € 50.278, pari all'1,7% del fatturato. Gli indicatori di redditività vedono per il ROI un aumento di 2,7 punti percentuali rispetto

all'anno precedente, attestandosi nel 2023 al 3,5%, il ROE risulta in aumento di 10,2 punti percentuali e si attesta all'8,4% e per quanto concerne la redditività delle vendite (ROS) assistiamo ad un aumento di 1,2 punti rispetto al 2022, con un valore del ROS pari all'1,7%. Gli oneri finanziari sono aumentati del 1.741,7% rispetto al 2022 ed ammontano ad € 221, con un'incidenza sul fatturato pari allo 0,0%. Il rapporto Ebit/Of, pari ad un valore di 227,5, denota una situazione di equilibrio finanziario in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale acquisito per produrlo. Nel valutare l'incidenza sui ricavi di alcune delle tipiche voci di costo, si rileva che tre dei quattro indicatori calcolati risultano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente mentre uno di questi fa segnare una diminuzione, dunque un miglioramento. Nello specifico, l'incidenza dei costi per l'acquisto di servizi è pari al 26,5%, l'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime è pari al 10,1%, mentre i costi per il godimento di beni di terzi sono pari al 5,7% come percentuale sul fatturato, tutti in linea con il precedente esercizio. L'unico parametro in calo, che segnala dunque un miglioramento dell'efficienza di costo dell'azienda perlomeno in relazione alla voce alla quale si riferisce è l'incidenza del costo del lavoro, che è pari al 51,4% e fa registrare una diminuzione di 2,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nell'esercizio 2023 l'azienda fa segnare un utile netto di € 15.272 a fronte di perdite per € 7.401 fatte registrare nell'anno precedente. Il flusso di cassa operativo rappresenta il flusso di cassa al lordo degli oneri finanziari e dei benefici fiscali derivanti da questi ultimi e misura la liquidità generata dalla gestione aziendale per tutti gli investitori (azionisti e finanziatori) al netto delle spese non cash, delle variazioni del circolante non cash e delle necessità di investimento/reinvestimento. Un flusso positivo genera liquidità disponibile che può essere impiegata per effettuare pagamenti del debito (interessi passivi e restituzione sorta capitale) e del patrimonio netto (dividendi e riacquisto di azioni proprie). Un flusso di cassa negativo implica che l'impresa deve affrontare un deficit di cassa che deve essere coperto da nuova immissione di Equity o attraverso l'apporto di ulteriore debito. Nell'esercizio 2023, il flusso di cassa operativo è negativo ed è diminuito del 3.575,6% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € -115.013.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica il DCSR (Debt Service Coverage ratio).

Il DSCR misura la capacità che avrà un'azienda nel prossimo futuro di onorare i propri debiti in relazione al flusso di cassa previsto a seconda dell'orizzonte temporale definito, secondo la formula: **DSCR = FCSD/(Debt + Of) = Flusso di cassa a servizio del debito/(Quota capitale annua debito + Oneri finanziari)**.

Avendo al numeratore il flusso di cassa operativo e al denominatore il flusso di cassa dei debiti ne consegue che solo con un valore uguale o superiore a '1' ci sarà la possibilità di liberare risorse sufficienti a coprire il debito (capitale+interessi).

Il DSCR calcolato sulla base dei flussi cassa previsti per l'anno 2023, che di seguito si riportano, è pari 1,30.

FLUSSI DI CASSA ANNO 2024						
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE						
Saldo iniziale	706.392,00					
Incasso clienti	240.027,70	241.340,90	287.321,40	240.997,20	249.227,00	238.666,00
Incasso corrispettivi	1.605,50	1.168,50	1.432,50	1.920,50	1.729,00	3.443,50
TOTALE ENTRATE	948.025,70	242.509,40	288.753,90	242.917,70	250.956,00	242.109,50
USCITE						
Pagamento fornitori	51.618,76	49.036,21	72.142,06	86.366,99	151.209,86	41.570,00
Pagamento stipendi	63.987,37	51.972,87	54.577,00	58.439,00	58.000,00	62.000,00
Pagamento Cessioni stipendi e trattenute sindacati	9.128,67	7.339,62	7.785,52	11.357,00	7.064,00	7.564,00
Anticipi su stipendi	3.800,00	3.800,00	2.900,00	3.400,00	6.000,00	6.000,00
Imposte e contributi	76.878,29	36.098,00	33.041,18	38.102,21	57.615,00	42.000,00
Spese varie (tassa automob., formalità amministrative, ecc.)	3.947,55	599,73	150,00	350,00	25.050,00	200,00
Spese bancarie	136,27	194,82	135,94	303,41	180,72	220,91
fitti passivi	11.577,50			11.577,50		
TOTALE USCITE	221.074,41	149.041,25	170.731,70	209.896,11	305.119,58	159.554,91
DIFFERENZA	726.951,29	93.468,15	118.022,20	33.021,59	54.163,58	82.554,59
PROGRESSIVO	820.419,44	938.441,64	971.463,23	917.299,65	999.854,24	
FLUSSI DI CASSA ANNO 2024						
	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OCTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
ENTRATE						
Saldo iniziale						
Incasso clienti	241.165,00	241.666,00	252.166,00	244.166,00	241.166,00	337.166,00
Incasso corrispettivi	3.644,00	3.575,50	2.213,50	1.345,50	1.256,00	815,00
TOTALE ENTRATE	244.810,00	245.241,50	254.379,50	245.511,50	242.422,00	337.981,00
USCITE						
Pagamento fornitori	157.100,00	129.258,00	209.000,00	128.221	88.596,00	117.880,00
Pagamento stipendi	105.000,00	75.000,00	72.000,00	60.000,00	60.000,00	96.000,00
Pagamento Cessioni stipendi e trattenute sindacati	7.064,00	7.054,00	7.564,00	7.064,00	7.064,00	7.564,00
Anticipi su stipendi	6.000,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Imposte e contributi	44.000,00	73.200,00	42.000,00	40.500,00	53.000,00	42.000,00
Spese varie (tassa automob., formalità amministrative, ecc.)	1.500,00	100,00	4.532,00	100,00	967,00	100,00
Spese bancarie	227,74	114,41	148,20	85,40	149,83	154,86
fitti passivi		11.577,50				11577,5
TOTALE USCITE	320.891,74	302.313,91	339.244,20	239.970,40	213.776,83	279.276,36
DIFFERENZA	- 76.081,74	- 57.072,41	- 84.864,70	- 5.541,10	- 28.645,17	- 58.704,64
PROGRESSIVO	923.772,50	866.700,09	781.835,10	787.376,49	816.021,66	874.726,30

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risultati integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio predisposto dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La Società gestisce i servizi di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati nel Comune di Anacapri in base alla Convenzione per l'affidamento di servizi di igiene ambientale sottoscritta il 30/12/2005, modificata con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 27 aprile 2007, rinnovata fino al 31 dicembre 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27/04/2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2020 con delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 30/10/2013. Con delibera di Consiglio Comunale n. 51/2015 è stato integrato il contratto di affidamento, prevedendo anche il servizio di pulizia degli uffici comunali, dell'Auditorium Paradiso e del Chiostro di San Michele.

Con S.C.I.A. n. PRA/79399/2020/CNAUTO, presentata il 16/06/2020, è stata ottenuta autorizzazione da parte della Camera di commercio di Napoli allo svolgimento delle attività lettere A) pulizia, B) disinfezioni, D) derattizzazione, E) sanificazioni L. 82/94 D.M. 274/97.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2020 è stato prorogato al 31/12/2027 il contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene ambientale, compresi il servizio di pulizia degli uffici comunali, dell'Auditorium Paradiso e del Chiostro di San Michele.

Con determinazione Settore Amministrazione n. 3 del 03/01/2023 è stato affidato incarico per il servizio di pulizia della Casa comunale per l'anno 2023.

Con determinazione Settore Tecnico n. 25 del 24/01/2023 è stato affidato incarico per interventi cimiteriali di inumazione/tumulazione ed esumazione/estumulazione fino al 31 dicembre 2023.

Con determinazione del Settore Tecnico n. 26 del 24/01/2023 è stato affidato incarico per pulizia straordinaria bimestrale del Cimitero comunale.

Con determinazione Settore Finanziario n. 213 del 17/05/2023 è stato affidato incarico - mediante affidamento diretto - per il servizio di affissione manifesti anno 2023.

2. La compagnie sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

- Socio Unico: Comune di Anacapri

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con verbale di assemblea Società in data 06/06/2019, per la durata pari al mandato dell'Amministrazione Comunale in carica.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un revisore legale nominato con verbale di assemblea Società in data 26/05/2023, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

La revisione è affidata ad un Revisore Legale.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

QUALIFICA	NUMERO
Operai	25
Impiegati	4
Apprendista	1
Autista	3
Totale personale occupato al 31/12/2023	33

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Per l'esame degli indici e dei margini si riporta a quanto esposto nella relazione sul governo societario.

7. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

AI sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*



In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti	Annotazioni
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per il conferimento degli incarichi professionali (Appr. Assemblea Soci del 29/12/2009) - Regolamento per i criterie le modalità di reclutamento del personale dipendente (App. Ass. Soci del 29/12/2009)	È stato regolamente predisposto e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci il regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori sotto soglia comunitari

Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato - Codice Disciplinare	Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 è stato regolarmente predisposto e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Anacapri, 28 marzo 2024

L'Amministratore Unico
(Paolo Stefanò)

